



Piano di Formazione Nazionale

24 MAGGIO 2019

(11.00 – 13.00)

“Gli strumenti della progettazione.

Principi e tecniche di progettazione europea. Strumenti necessari. Redazione del progetto.

Ricerca e gestione dei partner europei.”

Il giorno 24 maggio 2019 si è tenuto il 4° Webinar organizzato da ProMIS nell’ambito del Piano di Formazione Nazionale per il 2019, al quale hanno partecipato circa una cinquantina di persone.

Lisa Leonardini ha aperto i lavori con un’introduzione generale alla progettazione in ambito europeo. In breve si riporta il processo di finanziamento che vede la CE “sostenere” solo progetti che coinvolgono un certo numero di partner provenienti da Stati Europei diversi, a seguito di specifiche “calls for proposal” competitive, pubblicate regolarmente dai diversi programmi europei. Sono considerati eleggibili per il finanziamento i progetti che riflettano scopi, obiettivi e priorità individuati nella call. Qualità e rilevanza sono i criteri con cui i valutatori (in media 5), assegnano il punteggio ai progetti. La pianificazione del progetto vede di seguito i seguenti passaggi: pubblicazione della call, stesura della proposta e sua presentazione entro la deadline fissata, processo di valutazione a cui seguiranno i risultati, la fase di negoziazione in cui la CE può chiedere di apportare modifiche, avvio del progetto (se approvato) con conseguente attività di reporting scadenzato alle CE che monitora le attività. Elementi fondamentali per una buona stesura progettuale sono: l’analisi e lo studio del testo del bando, conoscere gli elementi generali ed i criteri di ammissibilità, le regole e priorità, le condizioni finanziarie e le modalità di presentazione delle domande. È altresì importante focalizzarsi sul come si vuole realizzare il progetto conoscendo i propri punti di forza e di debolezza, cercando di sfruttare al massimo i primi (propri e dei partner). La creazione di un buon consorzio è elemento fondamentale nell’ottica di riuscire a co-progettare una buona proposta, attraverso lo scambio di informazioni e facendo circolare le proprie competenze; pertanto si consiglia di rivolgersi a partner con cui si è già lavorato e di cui ci si fida. Nella redazione della proposta ci sono dei punti chiave da rispettare: esporre gli obiettivi in modo chiaro rispetto alla call, che rispondano a quelli della CE e a quelli propri della call. Devono inoltre essere SMART, ossia specifici, misurabili, raggiungibili, orientati al risultato e definiti a livello temporale. Il lavoro va inquadrato in un contesto d’impatto ampio, descrivendo i benefici che potrebbero verificarsi su scala Europea, su scala regionale, per il settore specifico, per i cittadini.

La struttura del progetto vede alcune definizioni:

- **Work Packages:** pacchetti di lavoro a cui è possibile attribuire responsabilità, risorse. Vanno definiti in modo tale che possano essere pianificati, disposti di budget e infine «monitorati». I WP hanno generalmente una struttura basata sul tempo ed è molto

importante la scelta del WP leader che deve essere l'organizzazione più competente per quel ruolo;

- **Milestones:** traguardi intermedi per verificare lo stato di avanzamento e poter correggere la "rotta";
- **Deliverables:** prodotti, pubblicazioni scientifiche, workshop, seminari, conferenze, reports, linee guida, manuali, brevetti, prototipi, dati contenuti in database, trend, statistiche, software, website,

Con il **WP "project management"**, detto anche gestione di progetto, si intende l'insieme di attività volte a garantire la realizzazione degli scopi/obiettivi di un progetto.

Il **WP "dissemination"** è il pacchetto con il quale i contenuti e gli esiti di un progetto vengono trasferiti (cioè comunicati) nel tempo, attraverso determinati canali, verso un pubblico specialistico e verso il pubblico ampio, per favorirne l'adozione, l'implementazione e la conoscenza in generale.

Il **WP "evaluation"** si inserisce in un processo complesso come elemento interno e strutturale di controllo funzionale, qualitativo e di efficacia delle azioni intraprese, al fine di garantire un governo costante del processo che ottimizzi le fasi decisorie, l'impiego delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo una logica di continui adattamenti e autocorrezioni. Si ritiene un'attività conoscitiva generalmente concepita come supporto alla progettazione, revisione o programmazione delle attività realizzate all'interno di un progetto. L'attività di valutazione può essere fatta a) ex-ante dello stato dell'arte su diversi livelli ed b) ex post.

a) Criteri:

- ✓ **Rilevanza:** capacità del progetto di rispondere alle questioni ritenute rilevanti dall'insieme dei portatori di interessi;
- ✓ **Adeguatezza:** rispetto alla formulazione del programma: gli obiettivi sono chiari, realistici? Le attività sono specificate?
- ✓ **Congruenza:** gli obiettivi sono conseguenti all'analisi del problema? Con le attività previste si possono raggiungere gli obiettivi individuati?

b) Questa valutazione prende atto di 2 grandi dimensioni:

- ✓ **Il processo:** cosa è accaduto? Gli obiettivi sono stati raggiunti? E diversamente, cosa è stato raggiunto?
- ✓ **L'impatto:** ciò che è stato ottenuto è buono? Valeva la pena attuarlo? Come si potrebbe migliorare l'azione? (valutazione giudicante). L'azione può durare anche dopo il progetto?

I **criteri di valutazione ex post** delle proposte sono diversi: la rilevanza al programma, l'eccellenza, l'impatto, la qualità del partenariato, la qualità del coordinamento e la mobilitazione delle risorse; il tutto deve essere in linea con il programma, il piano di lavoro e la call.

Uno degli strumenti che viene utilizzato per la progettazione è il cd. **“Quadro logico”**, che consiste nel sintetizzare in un solo documento gran parte del lavoro di analisi preliminare alla formulazione del progetto vero e proprio e la cui elaborazione costituisce uno dei primi passi dell’attività di progettazione e permette di sintetizzare in un solo documento gran parte del lavoro di analisi preliminare alla formulazione del progetto vero e proprio. La struttura del quadro logico si basa su un approccio più generale noto come PCM (**Project Cycle Management, ovvero gestione del ciclo del progetto**) che definisce le diverse fasi. Per la CE, l’approccio PCM implica che i progetti si inseriscano in un quadro più generale di “policy” e di valutazione dei relativi impatti. Altro strumento è il questionario, utile per rilevare i bisogni o le domande di un certo contesto, ossia chiedere agli interessati di esprimere le loro opinioni e le loro aspettative. Chi predispose il questionario deve conoscere molto bene il Programma, la call di riferimento oltre ad aver ben chiaro l’obiettivo: “raccolgere idee e soluzioni in risposta a problemi definiti nella call”. L’elaborazione dei questionari, come sintesi degli spunti, porterà alla definizione dell’idea progettuale. A livello qualitativo si può utilizzare lo strumento del “Focus Group”, metodo che nasce dall’esigenza di mettere a fuoco un fenomeno o indagare in profondità su uno specifico argomento, utilizzando l’interazione tra i componenti del gruppo. Da citare, altresì, l’albero dei problemi, un diagramma che presenta, in senso verticale dal basso verso l’alto, i legami causa-effetto tra i problemi identificati dal quale scaturisce l’idea progettuale. È necessario interessare tutti i soggetti coinvolti e specialmente, quando possibile, i beneficiari del progetto.